



Seduta del

9 aprile 2024

Comunicato il

10 aprile 2024

Protocollo n.

292/2024

### **Interpellanza Roffler**

concernente la promozione della produzione di latte di capra e di pecora

### **Risposta del Governo**

Nel Cantone vengono detenute circa 40 800 pecore, di cui ca. 1000 pecore lattifere, e circa 10 800 capre, di cui ca. 3000 capre lattifere. Contrariamente a quanto accade nel resto della Svizzera, dal 1998 (ca. 70 000 animali) l'effettivo di pecore nei Grigioni registra un'evoluzione negativa costante e dal 2014 continua a diminuire di circa il 2,5 per cento ogni anno. Pur presentando leggere oscillazioni, negli ultimi 30 anni l'effettivo di capre si è attestato ai livelli odierni. Dieci aziende agricole detengono oltre 40 pecore lattifere, 18 aziende agricole detengono oltre 40 capre lattifere. Il latte di bestiame minuto è pertanto una produzione di nicchia di cui si occupano poche aziende agricole specializzate. Anche il numero di detentori di bestiame minuto è in diminuzione. Stando a un sondaggio condotto nel 2022, le ragioni principali sono problemi con i grandi predatori negli alpeggi oppure presso l'azienda di base, l'assenza di redditività, l'abbandono dell'attività di detenzione di animali oppure la conversione della produzione.

L'evoluzione dal 2011 illustrata nell'interpellanza corrisponde al vero. La detenzione di bestiame minuto viene tuttavia ancora promossa. Tramite i miglioramenti delle strutture vengono sostenute su base continua le nuove costruzioni e le ristrutturazioni di stalle nonché il rinnovo di caseifici, edifici alpestri e infrastrutture. Inoltre vengono promossi progetti per la comunicazione e la promozione delle vendite di latticini e prodotti a base di carne quali misure cantonali autonome. Con la consulenza e la formazione presso il Plantahof, il sostegno al lavoro delle associazioni nonché l'erogazione di contributi di presentazione sui mercati pubblici in combinazione con agevolazioni per il trasporto si cerca di rafforzare la detenzione di bestiame minuto nei Grigioni. La promozione di progetti richiede la collaborazione attiva dei richiedenti e una partecipazione ai costi.

I prodotti dei caseifici artigianali sono ben posizionati sul mercato, la domanda di questo tipo di prodotti è buona e i prezzi corrispondono alla domanda. La produzione di prodotti a base di latte di pecora e di capra non riesce tuttavia a seguire la domanda. Le ragioni sono varie. Tra queste rientrano l'assenza di redditività, di possibilità di alpeggio, di logistica nel settore del trasporto del latte ma anche fattori morbidi quali l'immagine di cui gode la detenzione di bestiame minuto e non da ultimo la presenza di grandi predatori. I contributi d'estivazione attuali non coprono i costi dell'al-

peggio di capre lattifere e di pecore lattifere. L'estivazione di bestiame minuto è in generale fortemente sotto pressione nonostante si sia cercato di fornire aiuto: da un lato con misure di protezione del bestiame immediate sovvenzionate dalla Confederazione, i cui costi residui vengono assunti dal Cantone, d'altro lato con l'introduzione del contributo supplementare protezione del bestiame, finanziato tramite i pagamenti diretti, il quale è inteso a coprire almeno parzialmente l'onere in termini di personale per garantire la protezione del bestiame.

*Domanda 1:* il Governo prosegue come finora la strategia di promozione del bestiame minuto. In particolare, è stato istituito il centro di competenze per il bestiame minuto presso il Plantahof per sostenere la detenzione di bestiame minuto nel Cantone.

*Domanda 2:* occorre ricordare il rapporto relativo a carne, latte e formaggio dei Grigioni ("Fleisch–Milch–Käse Graubünden") del gennaio 2010 e il rapporto relativo all'economia agro-alimentare ("Land- und Ernährungswirtschaft Graubünden") dei Grigioni del settembre 2011, entrambi redatti dalla BHP Hanser und Partner AG. Una base di dati cantonale in merito alla redditività della produzione di latte di capra e di pecora non è tuttavia disponibile. Il Plantahof svolge ogni anno un'analisi della contabilità di ca. 300 aziende agricole grigionesi. Il numero di aziende di detenzione di bestiame minuto oggetto di tale valutazione è troppo ridotto per formulare affermazioni generalmente valide in merito alla redditività. Un'analisi potrebbe essere svolta solo con aziende agricole selezionate e di conseguenza non anonimizzate, ciò che dipende da una partecipazione su base volontaria di queste aziende agricole. Tuttavia, anche in questo modo i risultati avrebbero una significatività solo limitata a seguito del numero ridotto.

*Domanda 3:* gli strumenti di promozione sinora impiegati sono tuttora a disposizione entro i limiti dei crediti autorizzati. Il diritto cantonale ammette anche contributi supplementari in aggiunta ai contributi d'estivazione della Confederazione. Innanzitutto occorrerebbe però accertare in modo approfondito la forma di attuazione di misure di quel tipo, la valutazione del loro effetto nonché i crediti e le risorse in termini di personale necessari a tale scopo.

*Domanda 4:* l'orientamento alle esigenze del mercato e l'elaborazione del mercato rimangono compiti delle aziende di trasformazione. Lo stesso vale per la produzione di latte. Il Cantone può sostenere misure di marketing tenendo conto della neutralità concorrenziale. Sono tuttavia escluse misure di sostegno al mercato.



In nome del Governo

Il Presidente:

Dr. Jon Domenic Parolini

Il Cancelliere:

Daniel Spadin